



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Il profumo dell'adorazione

(Dal Vangelo secondo Giovanni 11:53,57 - 12:1,3)

⁵³Da quel giorno dunque deliberarono di farlo morire.⁵⁴Perciò Gesù non si aggirava più pubblicamente tra i Giudei, ma si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città detta Efraim, e lì rimase con i suoi discepoli.

⁵⁵Or la Pasqua dei Giudei era vicina, e molti di quella regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi.

⁵⁶Cercavano dunque Gesù e, stando nel tempio, dicevano fra di loro: «Che ve ne pare? Non verrà egli alla festa?». ⁵⁷Or i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che, se qualcuno sapeva dove egli era, lo segnalasse affinché potessero prenderlo.

¹Gesù dunque, sei giorni prima della Pasqua, si recò a Betania dove abitava Lazzaro, colui che era morto e che egli aveva risuscitato dai morti.

²E qui gli fecero un convito; Marta serviva e Lazzaro era uno di quelli che erano a tavola con lui. ³Maria allora prese una libbra di olio profumato di nardo autentico di gran prezzo, ne unse i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli; e la casa fu ripiena del profumo di quest'olio.

Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 28 aprile 2013

È l'essenza e lo scopo di ogni vero cristiano realizzare la gioia di stare alla presenza del Signore ed offrire a Lui la vera adorazione in spirito e verità.

Per far ciò, dobbiamo riconoscerlo in tutte le nostre vie e cercarlo con tutto il nostro cuore, allora Egli si lascerà agevolmente trovare, non si sottrarrà alla nostra sincera ricerca e darà un senso alla nostra vita liberandoci da ogni affanno ed afflizione.

Gesù è venuto proprio per questo: ***“per evangelizzare i poveri ... per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, per rimettere in libertà gli oppressi”*** (Luca 4:18).

Non riconoscere in Gesù, il Figliuolo di Dio, il Salvatore, il Messia promesso, equivale a deliberare di ucciderlo precludendogli l'accesso al proprio cuore (verso 53).

Con queste premesse è inutile cercarlo nei templi o nei santuari di questo mondo, né in occasione di feste o ricorrenze particolari (versi 55 e 56). Il cuore resterà vuoto e desolato privo del Principe della vita e dunque angosciato ed in affanno per la preoccupazione del domani.

Se ti trovi nella “casa dell'afflizione” (questo è il significato del nome Betania) sappi che Gesù, prima di salire a Gerusalemme per la festa, vuole donarti con la Sua presenza la vera gioia e liberarti da ogni paura. Come Maria, ai piedi del Maestro, apri il tuo cuore per offrirgli il vero profumo dell'adorazione.

Il Signore ci benedica!